

Manifesto della Rete dei comitati della Città Metropolitana di Milano

Fare rete per costruire un nuovo progetto di città

Una città aperta e inclusiva richiede un modello decisamente diverso dall'attuale e dai precedenti, realizzabile con la partecipazione di comitati, associazioni, movimenti, cittadine e cittadini

Alla luce dell'emergenza climatica, sociale e sanitaria, è indispensabile un profondo cambiamento. Le scelte delle amministrazioni che si sono susseguite alla guida di Milano sono state troppo spesso subordinate agli interessi economici delle cordate finanziarie-immobiliari, abdicando al compito di attuare il bene della collettività. Si è dimostrata scarsa sensibilità verso i temi ambientali, con decisioni calate dall'alto sui cittadini, che restano spettatori impotenti della trasformazione di Milano in una "supercity" gentrificata e succube degli interessi privati.

Invitiamo quindi le varie realtà dell'area metropolitana a unirsi per intraprendere azioni comuni con i seguenti obiettivi

Tutelare salute e ambiente, abbattere l'inquinamento e azzerare il consumo di suolo

Attuare misure di resilienza al cambiamento climatico e agli eventi estremi (alluvioni, isole di calore, ecc.), applicando principi ecologici come l'invarianza idraulica, idrologica, la riconversione energetica degli edifici e l'uso di energie rinnovabili.

Curare e monitorare il patrimonio naturalistico del territorio e realizzare un serio e diffuso programma di piantumazione che adegui la quantità di verde pro-capite agli standard comunitari ^[1].

Restituire suolo tramite decementificazione, preservando terreni permeabili e strade lastricate.

Rifiutare il sistema delle compensazioni in quanto alibi per giustificare interventi invasivi e sovrapposti al preesistente.

Creare reti capillari di percorsi ciclabili e trasporto pubblico di superficie su tutta l'area metropolitana, riducendo circolazione e sosta di autoveicoli privati.

Perseguire bellezza e tutela del bene collettivo

Costruire un piano della Città Metropolitana e riformulare i Piani di Governo del Territorio secondo i principi di questo manifesto.

Rigenerare tramite un piano di riuso partecipato tutto il patrimonio edilizio e architettonico soprattutto quello di valore storico e culturale, ricucendo il tessuto urbano tramite interventi piccoli, oculati, gentili e rispettosi dell'identità del luogo.

Bloccare interventi speculativi e grandi opere inutili ^[2], errori e sprechi nei lavori pubblici, dismissione e demolizione del patrimonio pubblico e dei beni comuni.

Rafforzare la regia pubblica nelle trasformazioni urbanistiche al fine di garantire l'assoluta priorità dell'interesse collettivo.

Tutelare le aree verdi e agricole favorendo la filiera corta e una produzione biologica.

Promuovere l'integrazione sociale

Pretendere politiche condivise con tutta la cittadinanza a partire dai soggetti fragili e dai gruppi sociali emarginati.

Favorire l'inclusione socio-economica e invertire i processi di urbanizzazione che hanno reso la città ostile per gran parte dei suoi abitanti.

Creare sedi e spazi collettivi diffusi, affidati ai cittadini o anche autogestiti, dove svolgere attività sociali, culturali e ludiche.

Esigere effettivi e diffusi processi partecipativi

Esigere reale trasparenza e informazione da parte di enti e amministrazione.

[1] Il verde non dev'essere semplice arredo urbano, ma va considerato come ecosistema complesso da progettare per il mantenimento della biodiversità e la creazione di corridoi ecologici attraverso la città.

[2] Per esempio: scali ferroviari, stadio San Siro, trasferimento Università statale in ex area Expo, cementificazione di Bassini, costruzione edificio Baiamonti, distruzione bosco La Goccia, creazione vasche di laminazione Parco Nord, ecc.

La rete dei comitati

Associazione Gruppo Verde San Siro

Associazione Parco Piazza d'Armi Le Giardiniere

Azioniamo

Baiamonti Verde Comune

Che ne sarà di Città Studi

Coordinamento San Siro

Comitato Cittadini Crescenzago

Comitato Difesa Ambiente Zona 5

Comitato La Goccia

Comitato Milanese Acqua Pubblica

Comitato per la Difesa del centro balneare Romano

Comitato Torre di Via Stresa – Torre insostenibile

No Asfalto – Tutela strade lastricate

Proteggiamo il Monte Stella

Salviamo Benedetto Marcello

Salviamo Città Studi

Salviamo il Parco Bassini

Un altro piano X Milano